



Sarzana Festival della Mente

1.2.3.IX **2017** quattordicesima
edizione

Con il patrocinio di



«Le parole sono una rete per catturare la bellezza», scriveva nel 1939 il grande drammaturgo Tennessee Williams nel racconto *Il campo dei bambini azzurri*. Una frase che coincide con quello che è uno degli scopi del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee: raccogliere in una rete al tempo stesso reale, immaginaria e digitale tutti i contributi inediti e originali portati da scienziati, scrittori, artisti. E attraverso questa rete di parole, suoni, immagini, trasmettere il valore culturale dell'interdisciplinarietà, condividere l'emozione della conoscenza, tentare di interpretare la realtà di oggi e andare alla ricerca della bellezza che esiste nella matematica e nella filosofia, nel pensiero antico e nella psicologia, nel design e nella storia, nell'antropologia e nella letteratura, nella musica e nel teatro. A fare da filo conduttore della XIV edizione del festival è proprio il concetto di “rete” che 65 relatori italiani e internazionali sono stati chiamati a interpretare: dalla rete intesa come insieme di relazioni umane al web, dalla rete della solidarietà alle reti neurali, dalla rete televisiva a quella calcistica. Il mio grazie di cuore va alla rete di persone che hanno contribuito alla realizzazione del festival: alla Fondazione Carispezia, e in particolare al presidente Matteo Melley, al Comune di Sarzana e al sindaco Alessio Cavarra; e poi a Gustavo Pietropolli Charmet e a tutti i collaboratori e i volontari entusiasti e appassionati.

Benedetta Marietti

Programma

venerdì 1 settembre 2017_ore 17.30_piazza Matteotti ◆

Apertura festival

Alessio Cavarra Sindaco del Comune di Sarzana

Giovanni Toti Presidente della Regione Liguria

Matteo Melley Presidente della Fondazione Carispezia

Benedetta Marietti Direzione del Festival della Mente

venerdì 1 settembre_ore 17.45_piazza Matteotti ◆ gratuito

Elena Cattaneo

Le reti che fanno bene alla scienza

Negli anni '80 del secolo scorso un gruppo di scienziati provenienti da diverse parti del mondo approdò sul lago Maracaibo, nel nord-ovest del Venezuela, per studiare le origini e le cause di una malattia neurodegenerativa, la Corea di Huntington, che in quelle zone ha la sua massima diffusione. Quest'anno alcune delle famiglie venezuelane colpite dalla malattia sono state accolte a Roma da ricercatori, scienziati e rappresentanti delle più alte istituzioni italiane. La rete che collega queste due esperienze parte da Maria Concepción Soto, vissuta alla fine del 1800 nel villaggio di Lagunetas e considerata una capostipite della malattia di Huntington, e di generazione in generazione - si parla di circa 20.000 discendenti - arriva fino a Maria Esther Soto Soto e ai suoi fratelli, Franklin e Yosbely; a loro Papa Francesco ha detto che la malattia ereditata dal padre non deve mai più restare nascosta, perché la fragilità dei loro corpi non è un peccato di cui vergognarsi. È una rete che passa attraverso i laboratori che in tutto il mondo studiano il gene che provoca la malattia, sperimentano nuovi trattamenti e farmaci per alleviarne i sintomi, nell'attesa di una cura. Passa attraverso i banconi degli studiosi americani, inglesi, canadesi che nel 1993 individuano il gene mutato responsabile dell'Huntington, e attraverso le attuali sperimentazioni sul trapianto di neuroni generati da cellule staminali embrionali e sul silenziamento genico che mira a disinnescare il gene malato. Mentre la ricerca studia come mai questo gene, che ha un biliardo di anni, sia sopravvissuto all'evoluzione della specie, si continuano a tessere reti che si alimentano dei rapporti e delle connessioni che dai laboratori arrivano alla società, ai malati, alle associazioni, alle istituzioni, e viceversa. Sono le reti che fanno bene alla scienza, che affiancano gli infermi e permettono a tante persone di vivere al meglio la loro umanità.

Elena Cattaneo è professore ordinario all'Università degli Studi di Milano. Dirige il Laboratorio di Biologia delle cellule staminali e Farmacologia delle malattie neurodegenerative del Dipartimento di Bioscienze dove studia la malattia di Huntington. È cofondatore e direttore del centro di ricerche sulle cellule staminali UniStem. È coordinatore del nuovo consorzio europeo Neurostemcellrepair e di un network italiano per lo studio delle staminali nell'Huntington. Tra i riconoscimenti ottenuti, la Medaglia d'Oro

del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per gli studi sull'Huntington e le cellule staminali (2001); il Premio Luigi Tartufari 2012 destinato alla Biologia molecolare e genetica dell'Accademia dei Lincei, di cui è membro dal 2013; il Public Service Award, International Society for Stem Cell Research ISSCR (USA, 2014). Dal 2013 è Senatore a vita, nominata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Nel 2016 ha pubblicato *Ogni giorno. Tra scienza e politica* (Mondadori).



1

venerdì 1 settembre_ore 19.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela ◆ euro 3,50

Michele Mari

Fra le maglie della rete

La rete può essere considerata un sistema di relazioni pregresse che creano impedimenti e appunto irretiscono, come i mattoni di *The Wall*. Al tempo stesso le reti sono le coazioni e le nevrosi, gli automatismi e i pregiudizi, i nostri rituali e i nostri feticismi. In questo senso i libri di Michele Mari forniscono un abbondante campionario: dalla pratica ascetica del puzzle all'aritmomania, dagli avvistamenti mentali di tipo classificatorio-computistico all'interiorizzazione dei precetti e dei tabù, dal peso delle eredità letterali e metaforiche alla schiavitù dell'idolatrismo e del collezionismo, per arrivare infine alle tare ataviche.

Michele Mari insegna Letteratura italiana all'Università Statale di Milano; vive a Milano e a Roma. Ha pubblicato diversi studi. Tra i suoi libri di narrativa, nel catalogo Einaudi: *Di bestia in bestia* (1989; nuova versione 2013), *Euridice aveva un cane* (1993), *Tu, sanguinosa infanzia* (1997), *Rondini sul filo* (1999), *Tutto il ferro della Torre Eiffel* (2002), *Rosso Floyd* (2010), *Fantasmagonia* (2012), *Roderick Duddle* (2014), *Leggenda privata* (2017).

Del 2007 sono le *Cento poesie d'amore a Ladyhawke* (Einaudi); del 2008, con V. Vitali, *Milano fantasma* (EDT); del 2015, con F. Pernigo, *Asterusher. Autobiografia per feticci* (Corraini); del 2017, con G. Baruchello, *Sogni* (Humboldt). Sempre nel 2017 è uscita presso Il Saggiatore l'ultima edizione dei saggi *I demoni e la pasta sfoglia*. Fra le sue traduzioni, *L'Isola del tesoro*, *Il richiamo della foresta*, *Uomini e topi*, *La macchina del tempo*.

venerdì 1 settembre_ore 19.00_Canale Lunense ◆ euro 3,50

Matteo Nucci, Valentina Carnelutti

La rete di Eros. Seduzione

Eros è cacciatore. Spinge la selvaggina dentro le «reti senza uscita» di Afrodite. Lo scrisse Ibcio in un carne, mentre Saffo meglio di tutti dipinse questa rete e le sensazioni di chi vi si trova dentro: occhi senza sguardo, orecchie che ronzano, sudore che scorre, tremito. Perché la rete degli *aphrodisia*, ossia i desideri afrodisiaci che confusero Elena di fronte a Paride e che fecero di Zeus un indomabile predatore, è una «trappola erta e irresistibile», come scrisse Esiodo parlando del dono inviato dagli dèi agli umani attraverso il vaso di Pandora. Platone lo giudicò allora il mezzo più potente fra quelli presenti all'interno dell'animo umano e per questo lo scelse: rete invincibile per conquistare i giovani e spingerli alla liberazione dell'anima. Ma come si libera un'anima intrappolata?

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio platonico* (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). I suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono regolarmente per *Il Venerdì di Repubblica*. Nel 2017 ha pubblicato *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie, finalista al Premio Strega 2017).

Valentina Carnelutti, attrice e autrice, quest'anno candidata al David di Donatello, è stata diretta da M. T. Giordana (*La meglio gioventù*), T. Angelopoulos (*La polvere del tempo*), P. Virzì (*Tutta la vita davanti*, *La pazza gioia*), C. Maselli (*Le ombre rosse*) e molti altri. È autrice di *Sfiorarsi* (A. Orlando) e del film *ReCuem* di cui è anche regista. Ha inoltre diretto il documentario *Melkam Zena* in Etiopia e il videoclip *Le conseguenze dell'ingenuità*. Attualmente è impegnata nella scrittura del suo primo lungometraggio, *Margherita*.

2

3

venerdì 1 settembre_ore 21.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede ◆2 euro 7,00

Fabrizio Bosso, Julian Oliver Mazzariello

4

Tandem

Tandem significa pedalare insieme, con lo stesso ritmo e con complicità. *Tandem* è, non a caso, il titolo del progetto di Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello, legati da un'amicizia ventennale e da una comune passione per la musica e la sperimentazione tra generi. La formula del duo è così intima ed essenziale che, secondo Bosso, «permette di esplorare territori anche più lontani, difficili». Ed è così che nei loro concerti, ogni volta nuovi, ogni volta diversi e costantemente in dialogo con gli spettatori sul filo delle emozioni condivise, si alternano canzoni e temi della musica internazionale: da *Oh, Lady Be Good* di George Gershwin a *Luiza* di Antônio Carlos Jobim, dal tema di *Taxi Driver* fino a brani originali a firma di entrambi.

Fabrizio Bosso inizia a suonare la tromba all'età di 5 anni e a 15 si diploma al Conservatorio Verdi di Torino. Molti i dischi e le collaborazioni sia con jazzisti (Enrico Pierannunzi, Carla Blay, Charlie Haden) sia con esponenti del pop italiano di qualità (Sergio Cammariere, Raphael Gualazzi, Nina Zilli, Simona Molinari, con i quali ha partecipato al Festival di Sanremo, ma anche molti altri) sia con grandi orchestre, come la London Symphony Orchestra.

Julian Oliver Mazzariello nasce a Hatfield, in Inghilterra. A 8 anni assiste a un concerto di Miles Davis che gli cambia la vita. Da allora collabora con artisti italiani diversi fra loro, da Lucio Dalla a Enrico Rava, grazie a una versatilità innata e coltivata da sempre. Partecipa alla nascita del High Five Quintet (dove conosce e stringe amicizia con Bosso). Tra i progetti a suo nome va ricordato *Profile*. Insieme a Bosso pubblica l'album *Tandem*.

venerdì 1 settembre_ore 21.15_Canale Lunense ◆9 euro 7,00

Marco Albino Ferrari

5

L'incanto. Dalla Val Grande ai ghiacci polari

Il Sentiero Bove nel Parco Nazionale della Val Grande è la più antica alta via dell'arco alpino. È dedicata all'esploratore piemontese Giacomo Bove, figura centrale delle scoperte geografiche di fine Ottocento, poi caduto vittima di una *damnatio memoriae* dovuta alla sua "imperdonabile" fine. Seguendo le tracce di Bove, Marco Albino Ferrari ricostruisce una storia dimenticata, accompagnato dalle musiche dal vivo del chitarrista Denis Bion, in uno spettacolo di parole, suoni e immagini in anteprima per il Festival della Mente. Un sorprendente viaggio nel tempo che ci porta attraverso coincidenze e colpi di scena fino alla trappola della notte artica: 35 settimane di attesa immobilizzati tra i ghiacci. Entreranno in scena personaggi inaspettati come Emilio Salgari e il professore svedese Nordenskiöld, tutti rimasti impigliati nella rete del grande esploratore morto suicida nel 1887.

Marco Albino Ferrari (Milano, 1965), scrittore e giornalista, ha praticato con passione l'alpinismo. Ha pubblicato numerosi volumi, tra i quali *Fréney 1961* (Vivalda, 1996); *Alpi Segrete* (2011), *La via del lupo* (2012), *Le prime albe del mondo* (2014), *Montecristo* (2015), usciti per Laterza; *Il sentiero degli eroi* (Rizzoli, 2016). Attualmente cura per il *Corriere della Sera* la collana «Storie di montagna» e per l'editore Hoepli «Selle Alpine». Collabora con varie testate come autore

di reportage e racconti di viaggio, e gira l'Italia con i suoi monologhi teatrali. Nel 2002 ha fondato la rivista *Meridiani Montagne*, di cui è direttore. Con Studio Azzurro sta curando gli allestimenti di un museo sulla montagna in Valtellina, di prossima apertura. A fine agosto esce *La via incantata* (Ponte alle Grazie).

venerdì 1 settembre_ore 23.00_piazza Matteotti ◆1 euro 3,50

Alessandro Barbero

6

Le reti clandestine. Una rete di spie: il dottor Sorge a Tokyo

Per otto anni, dal 1933 al 1941, un giornalista tedesco a Tokyo, conosciutissimo e iscritto al partito nazista, fornì segretamente a Stalin informazioni di vitale importanza, fra cui la data dell'attacco di Hitler all'Unione Sovietica. Formata da cronisti e politici giapponesi, un giornalista jugoslavo e un esperto tedesco di cifrari, la rete di Richard Sorge aveva accesso ai segreti dell'ambasciata tedesca e del governo nipponico: nessun'altra rete di spie ha contribuito così tanto all'esito della Seconda guerra mondiale.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia dei tre imperi* (2010),

Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016); *Le parole del papa. Da Gregorio VII a Francesco* (Laterza, 2016).

sabato 2 settembre_ore 9.30_cinema Moderno ◆8 euro 7,00

B.Livers

approfonditaMente

7

B.LIVE, B.Strong, B.Happy

Emozione, commozione e sorrisi sono gli ingredienti migliori per capire che ognuno di noi può e deve fare qualcosa per costruire un mondo migliore. In questo senso incontrare ragazzi affetti da gravi patologie croniche è un'esperienza unica perché le loro storie sono un esempio di resilienza e coraggio straordinari. Conoscerli significa ricevere uno sprone ad affrontare la propria esistenza con grande energia e con il desiderio di cambiare in positivo la propria vita e quella altrui. A raccontare le loro vite sul palco del festival si alterneranno due ragazzi B.Livers, accompagnati dalle parole di Bill Niada, presidente della Fondazione Near, di Sofia Segre Reinach e Martina De Marco, coordinatrici del progetto B.LIVE, di Giancarlo Perego, direttore del giornale *Il Bullone*, e di Paolo Cornaglia Ferraris, medico specializzato in ematologia e pediatria.

I B.Livers sono un gruppo di ragazzi affetti da gravi patologie croniche che affrontano la vita con passione e coraggio, divulgando esempi di forza, positività e allegria. Attraverso progetti con aziende importanti e il loro giornale mensile, *Il Bullone*, trasmettono un punto di vista diverso e potente

nella vita propria e di coloro che incontrano. I B.Livers fanno parte del progetto B.LIVE (bliveworld.org) di Fondazione Near Onlus. Per Sperling & Kupfer è uscito il loro primo libro, *La compagnia del Bullone* (2017).

sabato 2 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Elliot Ackerman, Imma Vitelli

8

Vivere la guerra e raccontarla

La guerra in Siria è oggi la guerra di tutte le guerre. È una guerra che ha attirato in una rete tutte le guerre della regione, è una guerra in cui tutti i nodi politici del Medio Oriente sono esplosi, distruggendo esseri umani, case, famiglie, congelando il tempo in sanguinosi frammenti, che si ripetono. Al centro di questa tragedia ci sono fittizi confini, disegnati dai colonizzatori inglesi e francesi, e le loro ombre cruente che si allungano sulle vite di giovani che si sono innamorati della rivoluzione e che hanno assistito al suo orribile fallimento, a opera della dittatura e dell'uso politico della religione. È in questo copione che si sono incagliati i sogni di una generazione, ed è con la perdita e con il senso di colpa che fanno oggi i conti gli amanti traditi della rivoluzione.

Elliot Ackerman, classe 1980, ha servito per otto anni nell'esercito statunitense e ora vive a Istanbul come giornalista freelance. I suoi articoli sono apparsi su varie testate tra cui il *New York Times*, il *New Yorker*, l'*Atlantic*. Con il primo romanzo, *Prima che torni la pioggia* (Longanesi, 2016), ha raccontato l'esperienza in Afghanistan e Iraq. *Il buio al crocevia* (Longanesi, 2017, in uscita a fine agosto) si immerge in una delle piaghe più dolorose dei nostri tempi: la guerra civile in Siria.

Imma Vitelli è corrispondente internazionale di *Vanity Fair*, con cui ha iniziato a collaborare nel 2006 coprendo l'invasione israeliana del sud del Libano; da allora si è occupata dei conflitti in Afghanistan, Pakistan, Iraq, Somalia, Congo, Siria, Libia e molti altri paesi. Quest'anno ha ottenuto uno speciale accesso in Nord Corea, dove è stata corrispondente dalla capitale Pyongyang. È autrice di *Tahrir* (Il Saggiatore, 2012).
Interprete: **Marina Astrologo**

sabato 2 settembre_ore 10.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Franco Lorenzoni

9

Silenzio e ascolto per tessere relazioni

Il compito più difficile che hanno gli insegnanti è quello di contribuire a trasformare la classe in una piccola comunità solidale, accogliente, capace di ascolto reciproco. C'è comunità quando ci si sorprende e ci si stupisce gli uni degli altri, quando i ruoli e le posizioni non si cristallizzano. Ogni relazione soffre e si avvilisce quando ognuno di noi dà per scontato ciò che si aspetta dall'altro. Poiché nella cultura e nell'apprendimento *tutto è relazione*, è intorno alla qualità della rete dei rapporti che si stabiliscono tra noi - e tra noi e gli oggetti culturali che siamo chiamati a esplorare - che dobbiamo tessere la fragile tela della reciprocità. *Recus* e *procus* evocano l'andare indietro e avanti: un movimento che nasce dall'arretrare. Se gli educatori non fanno un passo indietro, non fanno un po' di silenzio, è impossibile che si mettano in ascolto.

Franco Lorenzoni (Roma, 1953) è maestro elementare a Giove, in Umbria. Nel 1980 ha fondato la Casa-laboratorio di Cenci ad Amelia: un luogo di ricerca educativa e artistica che si occupa di tematiche ecologiche, scientifiche, interculturali e di inclusione. Per questa attività nel 2011 ha ricevuto insieme a Roberta Passoni il Premio Lo Straniero. Attivo nel Movimento di Cooperazione Educativa, ha pubblicato, tra gli altri, *L'ospite bambino* (Era Nuova, 2002), *Con il cielo negli occhi*

(La Meridiana, 2009), *I bambini pensano grande* (Sellerio, 2014) e *Orfeo, la ninfa Siringa e le percussioni pazze dei Coribanti* (Rose Sélavy, 2017). Collabora alle riviste *Cooperazione Educativa*, *Gli Asini*, *La vita scolastica* e al supplemento culturale *la Domenica del Sole 24 Ore*.

sabato 2 settembre_ore 11.45_cinema Moderno 8 euro 3,50

Axel Fiacco, Massimo Scaglioni

10

Fra reti e format: la creatività in televisione

Uno dei pregiudizi più comuni quando si parla di televisione è l'idea che la TV sia un mezzo di comunicazione caratterizzato da standardizzazione, ripetitività, scarsa originalità e volgarità. A differenza di altre aree della produzione culturale, come la scrittura e il cinema, la televisione presenta forme di creatività industriale molto specifiche e per lo più sconosciute agli spettatori, e per questo particolarmente interessanti da esplorare. Il format (di intrattenimento e di fiction) rappresenta perfettamente questo modello di inventiva. Attraverso concreti, e talvolta sorprendenti, casi internazionali, l'incontro mira a svelare i meccanismi nascosti della creatività televisiva.

Axel Fiacco è il fondatore di BicFormats, società specializzata nella creazione di format per il mercato internazionale. Ha lavorato in Mediaset, MTV ed Endemol Shine. Insegna Analisi dei format e Sviluppo di format transmediali all'Università Cattolica di Milano, all'USI (Università della Svizzera Italiana) di Lugano e in altri atenei. Tra le sue pubblicazioni: *Fare televisione. I format* (Laterza, 2013).

Massimo Scaglioni è professore associato in Storia dei media e Economia e marketing dei media presso l'Università Cattolica di Milano. È responsabile delle attività di ricerca del Ce.R.T.A. (Centro di ricerca sulla televisione e gli audiovisivi) e direttore didattico del Master Fare TV. Gestione, sviluppo, comunicazione. Tra i suoi libri, *Il servizio pubblico televisivo. Morte o rinascita della RAI* (Vita e Pensiero, 2016). Collabora con il *Corriere della Sera*.

sabato 2 settembre_ore 12.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Marco Malvaldi, Claudio Bartocci

11

La Rete come struttura matematica

L'esistenza del web suscita importanti questioni sullo sviluppo storico del concetto stesso di connessione. Alla base di ogni attivazione di un motore di ricerca ci sono complesse strutture matematiche che rendono possibili le nostre operazioni. Questi sistemi intervengono negli algoritmi matriciali necessari a valutare l'importanza di una pagina del web, come pure nei processi di apprendimento automatico su reti neurali. Nel contempo, per capire il concetto astratto di rete come struttura, è possibile studiare l'enorme numero di architetture umane e naturali non necessariamente deputate alla comunicazione: da esempi semplici (il tragitto di un fiume, il funzionamento di una squadra di calcio) fino a casi al momento intrattabili (il connettoma neurale), la loro complessità emerge come conseguenza di pochi semplici elementi.

Marco Malvaldi è nato a Pisa nel 1974. È laureato in chimica, ma per professione scrive libri. Oltre ai romanzi appartenenti alla serie del "BarLume", usciti per i tipi di Sellerio, ha scritto saggi di divulgazione scientifica. Tra questi, *L'infinito tra parentesi. Storia sentimentale della scienza da Omero a Borges* (2016) e *Le due teste del tiranno. Metodi matematici per la libertà* (2017), pubblicati da Rizzoli.

Claudio Bartocci insegna Fisica matematica, Geometria e Storia della matematica all'Università di Genova. Tra i suoi libri più recenti: *Una piramide di problemi. Storie di geometria da Gauss a Hilbert* (2012) e *Dimostrare l'impossibile. La scienza inventa il mondo* (2014), usciti per Cortina; *Numeri* (con L. Civalieri, Codice, 2014); *Zerologia. Sullo zero, il vuoto, il nulla* (con P. Martin, A. Tagliapietra, Il Mulino, 2017).

sabato 2 settembre_ore 12.00_cinema Italia **10** euro 3,50

Benedetta Craveri

Conversazioni

A partire dai primi decenni del XVII secolo, le élites francesi mettevano a punto un'arte del vivere destinata a imporsi come tratto costitutivo del carattere nazionale fino alla Rivoluzione. Per la prima volta nella civiltà occidentale, tutta una società si guardava allo specchio e rifletteva sui problemi della comunicazione, facendone l'elemento distintivo della propria identità. La posta in gioco era un'arte della parola capace di stemperare l'aggressività, di favorire la coesione sociale e di produrre svago, piacere, cultura. Con l'avvento dei Lumi la riflessione sulla conversazione cambiava di segno: per i *philosophes* essa doveva essere al servizio della verità e aprirsi al confronto delle idee. Trasformatasi in una formidabile rete di informazione, la conversazione diventava, da divertimento per *happy few*, uno dei principali laboratori dell'opinione pubblica.

Benedetta Craveri vive tra Roma, Parigi e Napoli, dove insegna Letteratura francese all'Università Suor Orsola Benincasa. Presso Adelphi sono apparsi *Madame du Deffand e il suo mondo* (1982), *La civiltà della conversazione* (2001), *Amanti e regine* (2005), *Maria Antonietta e lo scandalo della collana* (2006) e *Gli ultimi libertini* (2016). È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Benedetto Croce a Napoli

e del Consiglio scientifico dell'Associazione culturale Joseph Brodsky. Dall'agosto 2016 è socia corrispondente dell'Accademia dei Lincei. È stata insignita dell'Ordine al Merito di Commendatore della Repubblica italiana e di quello di Officier des Arts et des Lettres della Repubblica francese. Nel 2017 ha ricevuto il Prix mondial Cino Del Duca-Institut de France. Collabora alle pagine culturali di *la Repubblica*.

12

sabato 2 settembre_ore 12.15_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà **3** euro 3,50

Giorgio Manzi

Nella rete del tempo profondo: Lucy, Neanderthal e altre storie

Non c'è disciplina scientifica che evolva più rapidamente di quella che studia l'evoluzione umana: la scienza delle nostre origini o paleoantropologia. Una scienza basata su ossa e denti fossili, impronte di ominidi bipedi e pelosi, siti preistorici, manufatti del Paleolitico, DNA antico: una quantità di indizi, attraverso i quali proviamo a ricostruire la nostra storia nel tempo profondo. È come ricomporre un puzzle fatto di tasselli, una rete di tasselli. Proveremo a districarci in questa rete, affrontando le più recenti scoperte riguardanti i nostri antenati dell'epoca di Lucy, i primi *Homo*, i Neanderthal con il loro genoma e le origini di *Homo sapiens*.

Giorgio Manzi è un paleoantropologo. Professore ordinario all'Università degli Studi La Sapienza di Roma, dove è direttore del Museo di antropologia Giuseppe Sergi e, dal 2012, anche del Polo museale Sapienza, è stato segretario generale dell'Istituto italiano di paleontologia umana dal 1999 al 2006. Attualmente è nel Consiglio scientifico della Scuola di paleoantropologia di Perugia, direttore della missione paleoantropologica italiana nel nord della Tanzania e *associate*

editor dell'*American Journal of Physical Anthropology*. Per il Mulino ha scritto diversi libri, fra cui *Il grande racconto dell'evoluzione umana* (2013) e *Ultime notizie sull'evoluzione umana* (in uscita a fine agosto).

13

sabato 2 settembre_ore 14.45_cinema Moderno **8** euro 7,00

Matteo Cerri

A mente fredda: l'ibernazione e la sua esotica fisiologia di rete

L'ibernazione è una condizione caratterizzata da un'attiva riduzione del metabolismo dell'organismo, che consente ad alcuni mammiferi di sopravvivere in assenza di risorse. Durante l'ibernazione la rete di relazioni fisiologiche, che normalmente permette ai diversi apparati di lavorare in sintonia per mantenere l'organismo in vita, si trasforma drasticamente per ubbidire a un nuovo paradigma. La comprensione di questo paradigma è una delle grandi sfide della scienza contemporanea. L'interesse per lo studio della fisiologia dell'ibernazione è oggi elevato: l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha, per esempio, costituito un gruppo di lavoro dedicato alle possibili applicazioni di questa fisiologia nel campo dell'esplorazione spaziale e in quello medico.

Matteo Cerri è medico chirurgo e dottore di ricerca in Neurofisiologia. È ricercatore presso il Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie dell'Università di Bologna e svolge i suoi studi nell'ambito della fisiologia integrativa e delle neuroscienze del sistema nervoso autonomo.

È associato all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), membro del Topical Team on Hibernation dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), socio dell'American Physiological Society (APS) e della Società Italiana di Neuroetica (SINE).

sabato 2 settembre_ore 15.00_Canale Lunense **9** euro 3,50

Nicola Gardini

La bellezza di accadere. Ovidio e la rete delle metamorfosi

L'idea di rete può suggerire due opposte concezioni: il contenimento e la propagazione. La rete cattura e stringe e chiude, oppure si estende, prosegue, insegue se stessa. C'è la rete-gabbia e c'è la rete-ponte. Ovidio conosce entrambe le concezioni. Ci trovi la rete del cacciatore, la rete che imprigiona. Però hai anche la rete delle connessioni infinite: il reticolo che propaga, trasformando, la vita dell'universo. Questo modello del mondo si fa racconto meraviglioso, le *Metamorfosi*: sistema di nodi e fili, mappa di quadri e moduli, impeto alla continua variazione, dove tutti sono uguali e diversi in un ordine che non conosce altre ragioni se non la necessità e la bellezza di accadere.

Nicola Gardini è professore di Letteratura italiana e comparata presso l'Università di Oxford e collabora come critico letterario con i principali giornali italiani (*la Repubblica*, *Corriere della Sera*, *la Domenica del Sole 24 Ore*) e con il *Times Literary Supplement*; è nel comitato di redazione delle riviste *Poesia* e *Paragone*. È autore di saggi letterari, romanzi, raccolte di poesia e traduzioni poetiche dal latino e dall'inglese. I saggi più recenti sono *Viva il latino* (2016) e *Con Ovidio. La felicità di leggere un classico*

(2017), entrambi pubblicati da Garzanti. Tra i romanzi, *Le parole perdute di Amelia Lynd* (Feltrinelli, 2012, Premio Viareggio 2013) e *La vita non vissuta* (Feltrinelli, 2015). Sta attualmente illustrando un suo libro di poesie per bambini, che uscirà l'anno prossimo per Salani.

14

15

sabato 2 settembre_ore 15.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela 3 euro 3,50

Luciano Floridi

Pensare in Rete

Pensare è spesso una questione di punti vista dai quali partiamo senza saperlo, di assunti che non mettiamo in discussione, di premesse così implicite da essere invisibili. Per usare una vecchia ma utile analogia, l'occhio non vede se stesso, ma la sua prospettiva ne determina il modo di vedere. Lo stesso accade al pensiero. Immaginiamo di poter lavorare sui nostri assunti fondamentali, influenti e meno visibili, sulla "Ur-Philosophie", la filosofia profonda che sta dietro al pensiero. In che modo il digitale sta influenzando la nostra Ur-Philosophie? Come sta cambiando il modo di pensare pre-critico? Che cosa succede alle nostre idee più radicate quando il mondo passa da una mentalità meccanicistica a una abituata al concetto di rete? La tecnologia formatta il nostro modo di pensare. E la tecnologia dell'informazione lo fa in modo ancora più radicale.

Luciano Floridi è professore ordinario di Filosofia e etica dell'informazione presso l'Oxford Internet Institute dell'Università di Oxford, dove dirige il Laboratorio di etica digitale. È inoltre *faculty fellow* e direttore del gruppo di ricerca in Etica dell'informazione dell'Istituto Alan Turing. È presidente della Commissione etica dell'EMIF - European Medical Information Framework e membro di varie commissioni

sulla dimensione etica della protezione e della gestione dei dati (gruppo consultativo dell'Unione Europea sulle dimensioni etiche della protezione dei dati; gruppo operativo sulla gestione dei dati della Royal Society) e del gruppo di lavoro sul "diritto all'oblio" di Google. Il suo libro più recente in italiano esce in settembre per Cortina: *La Quarta Rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo* (2017).

16

sabato 2 settembre_ore 16.15_cinema Italia 10 euro 3,50

Claudio Bartocci, Marco Belpoliti

Nodi

Cos'è esattamente un nodo e quanti tipi di nodi esistono? I nodi marinari e quelli che ci sono nel corpo umano, i nodi come strumento per contare e i nodi come elemento decorativo, il nodo di Gordio e quello di Leonardo; e ancora i nodi come problema topologico e come espressione matematica. Claudio Bartocci e Marco Belpoliti ci guidano alla scoperta di questo fondamentale oggetto della civiltà umana, metafora ed espressione geometrica, in un viaggio tra antropologia, religione, filosofia, estetica e matematica.

Claudio Bartocci insegna Fisica matematica, Geometria e Storia della matematica all'Università di Genova. Tra i suoi libri più recenti: *Una piramide di problemi. Storie di geometria da Gauss a Hilbert* (2012) e *Dimostrare l'impossibile. La scienza inventa il mondo* (2014), usciti per Cortina; *Numeri* (con L. Civalieri, Codice, 2014); *Zerologia. Sullo zero, il vuoto, il nulla* (con P. Martin, A. Tagliapietra, Il Mulino, 2017).

Marco Belpoliti è saggista e scrittore. Tra i suoi libri più recenti: *Il segreto di Goya* (Johan & Levi, 2013); *Letà dell'estremismo* (2014), *Primo Levi di fronte e di profilo* (2015), *La prova* (2016), usciti per Guanda. Collabora a *la Repubblica* e *l'Espresso*, insegna presso l'Università di Bergamo; con Stefano Chiodi coordina *doppiozero.com*. Ha curato l'edizione delle *Opere complete* di Primo Levi presso Einaudi (2016) e diversi libri dello scrittore torinese.

17

sabato 2 settembre_ore 17.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Suad Amiry

Le reti del mondo arabo

«Estate 1965. Ferma a un parcheggio di taxi nel centro di Amman, vedo decine di tassisti in piedi a una certa distanza dalle loro automobili. Si contendono i clienti per dare inizio alle loro corse. Come un'orchestra stonata, ma formata da melodie memorabili, li sento cantare: "Baghdad", "Il Sham" (il nome arabo di Damasco), "Beirut", "Ramallah", "Il Uds" (il nome arabo di Gerusalemme). In che modo una scena di banale quotidianità in una cittadina araba si è trasformata in un sogno irraggiungibile?». Raccontando le esperienze della sua infanzia e del passaggio all'età adulta nel mondo arabo, Suad Amiry ci trasporta in un mondo che potrà essere svanito o scomparso, ma sicuramente non dal suo cuore o dalla sua mente.

Suad Amiry (1951) è architetto e scrittrice. Palestinese, è fondatrice e direttrice del Riwq Center for Architectural Conservation a Ramallah. Cresciuta tra Amman, Damasco, Beirut e il Cairo, ha studiato architettura all'American University di Beirut e all'Università del Michigan, specializzandosi infine a Edimburgo. Dal 1981 insegna Architettura alla Birzeit University e, da allora, vive a Ramallah. Ha scritto e curato numerosi volumi sui

diversi aspetti dell'architettura palestinese. Ha vinto il Premio internazionale Viareggio Versilia nel 2004. Da Feltrinelli sono usciti i due volumi *Sharon e mia suocera* (2003) e *Se questa è vita* (2005), poi ripubblicati insieme in «Universale Economica» (2007), *Niente sesso in città* (2007), *Murad Murad* (2009), *Golda ha dormito qui* (2013) e *Damasco* (2016). Interprete: **Marina Astrologo**

18

sabato 2 settembre_ore 17.30_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Massimo Recalcati

Morte dei tabù?

La rete dei legami sociali ha, per Freud, come sua condizione di fondo mitica l'uccisione del padre e la nascita del tabù. Il nostro tempo sembra invece sbarazzarsi di ogni forma di divieto. Il legame sociale diventa più fragile e la massa contemporanea si atomizza. Dovremmo allora riesumare l'ombra delle vecchie interdizioni? Ma cosa ci insegnano i tabù e quanti ce ne sono nel mondo? L'esistenza del tabù implica la spinta al suo trascendimento. Quali figure mitologiche e quali nodi della vita contemporanea illuminano questa dialettica tra l'esistenza del limite e la spinta alla sua violazione?

Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, è membro analista dell'Associazione laciana italiana di psicoanalisi. Fondatore del Jonas Onlus, dirige l'Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata. Collabora con *la Repubblica* e insegna Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università di Pavia. Tra i suoi libri, tradotti in diverse lingue, ricordiamo: *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (2014), *L'uomo senza inconscio* (2016),

La pratica del colloquio clinico. Una prospettiva laciana (2017), usciti per Raffaello Cortina Editore; *Il complesso di Telemaco* (Feltrinelli, 2013); *Le mani della madre* (Feltrinelli, 2015); *Il mistero delle cose. Nove ritratti di artisti* (Einaudi, 2016); *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato* (Feltrinelli, 2017). A fine agosto esce per Einaudi *Tutti i tabù del mondo*.

19

sabato 2 settembre_ore 19.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà **3** euro 3,50

Patricia Urquiola

Rizomi

Oggi viviamo immersi in una propagazione continua di reti e connessioni, apparenti o invisibili. Stiamo passando da sistemi arborescenti, gerarchici, lineari a sistemi rizomatici, con connessioni produttive, che si estendono in qualsiasi direzione e in modo multidimensionale. L'internet delle cose (IoT), l'intelligenza artificiale (AI), gli web robot (BOT) stanno già costruendo le loro reti in modo autonomo. A Patricia Urquiola viene chiesto non solo di progettare prodotti e spazi, ma sempre più di intuire e prevenire comportamenti. L'unica difesa di noi umani per abitare questi sistemi è quella di rafforzare la nostra rete sociale, emozionale, intellettuale e professionale con rizomi reali: radici solide, autoalimentate, che ci permettano di superare le condizioni sfavorevoli, rigenerandosi sempre.

Patricia Urquiola è designer e architetto. Nata a Oviedo (Spagna), vive e lavora a Milano. È stata assistente di Achille Castiglioni e Eugenio Bettinelli a Milano e Parigi. Responsabile dell'ufficio sviluppo prodotti di DePadova, ha lavorato con Vico Magistretti coordinando la squadra di design di Lissoni Associati. Nel 2001 ha aperto il suo studio. Progetta prodotti per importanti aziende italiane e internazionali, alcuni dei quali sono esposti

in vari musei e collezioni. Ha ricevuto dal governo spagnolo la Medaglia d'Oro al merito per le belle arti e dal Re di Spagna Juan Carlos I la Croce degli Ufficiali dell'Ordine di Isabella la Cattolica. È stata nominata "Designer del decennio" dalle riviste tedesche *Home* e *Häuser* e "Designer dell'anno" da *Wallpaper*, *Ad Spain*, *Elle Decor International*. Nel 2013 è uscito *È tempo di fare un libro* (Rizzoli).

20

sabato 2 settembre_ore 19.00_Canale Lunense **9** euro 3,50

Matteo Nucci, Valentina Carnelutti

La rete di Eros. Tradimento

La rete di Eros diventa inestricabile o addirittura ferrea nel tradimento. Efesto, tradito da Afrodite e fradicio d'ira, costruisce la trappola in cui i due amanti restano avvinti. È un famoso racconto che gli aedi omerici cantavano. Ma la trappola incastra gli amanti o Efesto stesso? Quando Paride e Elena fuggono a Troia e Menelao arma l'impresa, traboccante di ira, è Afrodite a compensare Paride o è Afrodite a intrappolare Elena e Menelao in un'inarrestabile guerra? E quale rete opera attraverso l'ira di Medea tradita, quando intrappola la sua nemica e intanto intrappola se stessa nell'infelicità eterna? È il momento dell'ira e dell'orgoglio che secondo Platone può dare veramente senso alla liberazione di eros attraverso l'anima. Per rendere l'anima finalmente unita nella riconquista di sé.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). I suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono regolarmente per *Il Venerdì* di Repubblica. Nel 2017 ha pubblicato *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie, finalista al Premio Strega 2017).

Valentina Carnelutti, attrice e autrice, quest'anno candidata al David di Donatello, è stata diretta da M. T. Giordana (*La meglio gioventù*), T. Angelopoulos (*La polvere del tempo*), P. Virzì (*Tutta la vita davanti*, *La pazza gioia*), C. Maselli (*Le ombre rosse*) e molti altri. È autrice di *Sfiorarsi* (A. Orlando) e del film *ReCuiem* di cui è anche regista. Ha inoltre diretto il documentario *Melkam Zena* in Etiopia e il videoclip *Le conseguenze dell'ingenuità*. Attualmente è impegnata nella scrittura del suo primo lungometraggio, *Margherita*.

21

sabato 2 settembre_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede **2** euro 7,00

Giulia Lazzarini

Gorla fermata Gorla

Il mattino del 20 ottobre 1944 alcuni aerei della Air Force scaricarono delle bombe su Milano. Una di queste, per una tragica combinazione, sfondò il tetto della scuola Francesco Crispi di Gorla, si infilò nella tromba delle scale ed esplose nella cantina dove si erano rifugiati i bambini, uccidendone 184. Fu uno degli episodi più terribili della Seconda guerra mondiale, che rischia di svanire dalla memoria: oggi, per i più, Gorla è solo una fermata del metrò. Il drammaturgo e regista Renato Sarti rievoca con linguaggio teatrale quel tragico evento, con le musiche di Carlo Boccadoro, basando il suo lavoro su documenti militari, libri, articoli, testimonianze dei sopravvissuti. Due giovani attori, Federica Fabiani e Matthieu Pastore, danno la parola ai bambini che quel giorno persero la vita, mentre a Giulia Lazzarini, attrice di grande sensibilità, è affidata la voce di chi si è salvato.

Giulia Lazzarini è un'attrice milanese. Dopo gli studi al Centro sperimentale per la cinematografia e alcune esperienze nel mondo del cinema approda con successo al teatro. Dal 1955 lega il suo nome al Piccolo Teatro di Milano di Giorgio Strehler, dando vita a personaggi che entrano a far parte della storia del teatro italiano. Di lei Strehler ha detto: «Giulia appartiene a quei rari talenti naturali che salgono su un palco di un teatro, cominciano

a recitare e sanno già tutto della teatralità. Sono nati per recitare. Recitano sempre e da sempre bene». *Gorla fermata Gorla* è una produzione del Teatro della Cooperativa (2017).

22

sabato 2 settembre_ore 21.15_Canale Lunense **9** euro 7,00

Massimo Recalcati, Federica Fracassi

Il segreto del figlio

Dopo le fondamentali e fortunate analisi della figura del padre e della madre nella civiltà contemporanea, Massimo Recalcati porta in anteprima al Festival della Mente uno spettacolo tratto dal suo ultimo libro – con la regia di Renzo Martinelli, le letture di Federica Fracassi e un coro di voci bianche – che completa un'ideale trilogia concentrando il suo sguardo sulla figura del figlio. Lo splendore di un figlio consiste nel suo segreto, che si sottrae alla retorica dell'empatia e del dialogo oggi conformisticamente dominante. Un figlio è un'esistenza unica, distinta e irriducibile a quella dei suoi genitori. Contro ogni autoritarismo e contro una pedagogia falsamente libertaria che vorrebbe annullare la differenza simbolica tra le generazioni, Recalcati afferma il diritto del figlio a custodire il segreto della sua vita e del suo desiderio.

Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, è membro analista dell'Associazione lacaniana italiana di psicoanalisi. Fondatore del Jonas Onlus, dirige l'Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata. Collabora con *la Repubblica* e insegna Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università di Pavia. Tra i suoi libri, *Il segreto del figlio*, *Da Edipo al figlio ritrovato* (Feltrinelli, 2017).

Federica Fracassi, attrice, si forma giovanissima alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi. Fonda insieme al regista teatrale Renzo Martinelli la compagnia Teatro Aperto, oggi Teatro i, che gestisce l'omonimo spazio a Milano. Ha ricevuto numerosi premi come miglior attrice protagonista, tra cui il Premio Eleonora Duse e il Premio Ubu. Al cinema è stata diretta da Gabriele Salvatores, Marco Bellocchio, Giorgio Diritti, Paolo Virzì.

23

sabato 2 settembre_ore 23.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

24

Le reti clandestine. Una rete di partigiani: i GAP di Roma e l'attentato di via Rasella

Nella Roma occupata dai nazisti, un gruppo di ragazzi e ragazze ventenni, membri dei Gruppi di Azione Patriottica (GAP), rischia tutti i giorni la vita gettando bombe o sparando contro tedeschi e fascisti. Come tutte le organizzazioni della Resistenza, anche la loro rete clandestina è coordinata da responsabili politici al massimo livello, collegati al governo italiano. Quando nel marzo 1944 progettano un attacco alla colonna tedesca che passa da via Rasella diretta al Viminale, non immaginano che il loro sarà l'attentato più sanguinoso subito dai nazisti in una città dell'Europa occidentale, e che scatenerà una terribile rappresaglia: l'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia dei tre imperi* (2010),

Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016); *Le parole del papa. Da Gregorio VII a Francesco* (Laterza, 2016).

domenica 3 settembre_ore 10.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Edoardo Albinati

25

Fedeltà/Infedeltà. Custodire o spezzare un legame?

La parola data è tuttora il vincolo più forte che ci lega a una persona, a un ideale, a una comunità. Ma prima di tutto a noi stessi. Perché allora non la rispettiamo? Si tratta sempre e comunque di una caduta, di un peccato? È forse possibile il cambiamento individuale o collettivo se non si recidono dei legami per crearne di nuovi? Partendo da esistenze reali o romanzesche, e in modo spassionato, Albinati passa in rassegna le ragioni e i modi in cui riusciamo a restare fedeli oppure giriamo le spalle a ciò in cui credevamo e a chi aveva creduto in noi. Le figure del traditore, del rinnegato, dell'amante infedele (cioè i protagonisti di infinite storie e libri e film) si rispecchiano così nel loro opposto, il patriota irriducibile, l'individuo tutto d'un pezzo, chi è capace di coltivare il sentimento della durata e della fermezza: come se fossero i poli dello stesso animo umano.

Edoardo Albinati, scrittore, è nato a Roma nel 1956. Da oltre vent'anni lavora come insegnante nel penitenziario di Rebibbia, esperienza narrata in *Maggio selvaggio* (Mondadori, 1999). Ha scritto film per Matteo Garrone e Marco Bellocchio. Con l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati ha svolto una missione in Afghanistan raccontata in *Il ritorno* (Mondadori, 2002). Tra i suoi libri, *Il polacco lavatore di vetri* (Longanesi, 1989), *19* (Mondadori, 2000),

Svenimenti (Einaudi, Premio Viareggio 2004), *Tuttalpiù muoio* (con Filippo Timi, Fandango, 2006), *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori, 2012) e *La scuola cattolica*, pubblicato da Rizzoli, con cui ha vinto il Premio Strega 2016. Sempre per Rizzoli è uscita nel giugno scorso la novella *Un adulterio*.

domenica 3 settembre_ore 10.00_cinema Italia 10 euro 3,50

Emanuele Biggi

26

Ragni, seta e ragnatele: le meraviglie dei meno amati

I ragni non godono di grande popolarità, ma per chi riesce ad andare oltre i falsi miti e le paure più superficiali, questi animali nascondono la capacità di affascinare i loro detrattori. Già molti popoli dell'Africa occidentale identificavano tantissimi poteri in Anansi, il Dio Ragno. Eppure persino la mitologia è superata dalle proprietà e la varietà di utilizzi che la seta dei ragni è capace di offrire, tanto che noi uomini la stiamo studiando da molto vicino. Con la seta e la ragnatela niente è impossibile: correre, difendersi, cacciare, volare, nutrirsi, muoversi nelle tre dimensioni e anche fare sesso. Basta aprire la mente e lasciarsi catturare dalla tela del ragno.

Emanuele Biggi, genovese, è un naturalista e fotografo. Dal 2013 conduce la trasmissione televisiva *Geo* su Rai3 insieme a Sveva Sagramola. La sua grande passione sono gli animali meno conosciuti, che cerca di far apprezzare al grande pubblico tramite articoli, conferenze e mostre a tema nei maggiori musei scientifici italiani, come *Predatori del Microcosmo* e *Meet Your Neighbours*. Ha collaborato con riviste di settore

e le sue fotografie sono state premiate o menzionate in svariati premi (Big Picture Competition, Wildlife Photographer of the Year, BioPhoto Contest, Asferico). Nel 2013 era tra gli speaker del simposio internazionale di fotografia Wildphotos a Londra, e nel 2016 al Wildscreen Festival di Bristol.

domenica 3 settembre_ore 10.15_cinema Moderno 8 euro 3,50

Umberto Fiori, Marco Belpoliti

27

La luce sul muro

In anteprima per il pubblico del Festival della Mente, un documentario dedicato alla personalità e all'opera di Umberto Fiori, interprete rigoroso delle inquietudini del nostro tempo, in una forte connessione tra poesia e musica, nel segno della centralità della parola. Nel film, che vede la regia di Giovanni Bonoldi e Massimo Cecconi e che si inserisce nella collana di video «Gente di Milano», sono presenti significative testimonianze del compositore Luca Francesconi, dell'attore Moni Ovadia e del pittore Marco Petrus, che hanno condiviso con Fiori importanti progetti artistici e culturali. Alla proiezione del film (40 minuti) seguirà l'incontro con Fiori e Belpoliti. L'evento ha la durata di 75 minuti.

Umberto Fiori, poeta e musicista, è nato a Sarzana nel 1949. Vive a Milano. Ha fatto parte degli Stormy Six, gruppo storico del rock italiano. È autore di saggi sulla musica e sulla letteratura e di un romanzo, *La vera storia di Boy Bantam* (Le Lettere, 2007). Tra i suoi libri di poesia, *Esempi* (1992), *Chiarimenti* (1995), *La bella vista* (2012), usciti presso Marcos y Marcos, e *Voì* (Mondadori, 2009). Nel 2014 è uscita la raccolta *Poesie 1986-2014* (Mondadori).

Marco Belpoliti è saggista e scrittore. Tra i suoi libri più recenti: *Il segreto di Goya* (Johan & Levi, 2013); *Letà dell'estremismo* (2014), *Primo Levi di fronte e di profilo* (2015), *La prova* (2016), usciti per Guanda. Collabora a *la Repubblica* e *l'Espresso*, insegna presso l'Università di Bergamo; con Stefano Chiodi coordina doppiozero.com. Ha curato l'edizione delle *Opere complete* di Primo Levi presso Einaudi (2016) e diversi libri dello scrittore torinese.

Nella rete: narrare le famiglie

Un dialogo fra due scrittori sulle infinite trame della rete familiare corrisponde a far entrare due bambini in un negozio di giocattoli. Paternità, maternità, fratellanza, *sororanza*, sono sistemi attraverso i quali si è potuto raccontare ogni storia possibile. Faccende di ordinaria straordinarietà che, da qualche millennio, ci aprono, magicamente, le porte della narrazione. Caino e Abele sono fratelli, esattamente come i Karamazov o i Tanner. Le sorelle che anelano a Mosca sono tre esattamente come quelle Brontë che anelavano all'immortalità. Aravind Adiga e Marcello Fois considerano la rete delle relazioni familiari un cardine del loro narrare. Nei loro ultimi romanzi per rispondere all'invasione dei padri i figli devono innescare processi di difesa che fanno sfociare conflitti urlati, ma soprattutto silenziosi e terribili.

Aravind Adiga è nato a Madras, in India, nel 1974. Dopo aver soggiornato in vari paesi, fra cui l'Australia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, attualmente vive a Mumbai. Con *La Tigre Bianca* (Einaudi, 2008) ha vinto il Booker Prize 2008. Per Einaudi ha pubblicato anche *Fra due omicidi* (2010) e *L'ultimo uomo nella torre* (2012). A fine agosto è in uscita *Selection Day*. Interprete: **Marina Astrologo**

Marcello Fois (Nuoro, 1960) vive e lavora a Bologna. Tra i suoi libri ricordiamo *Memoria del vuoto* (Premio Super Grinzane Cavour, Volponi e Alassio 2007), *Stirpe* (Premio Città di Vigevano e Premio Frontino Montefeltro 2010), *Nel tempo di mezzo* (finalista al Premio Campiello e al Premio Strega 2012), *Luce perfetta* (Premio Asti d'Appello 2016), *Manuale di lettura creativa* (2016), *Quasi Grazia* (2016) e *Del dirsi addio* (2017), pubblicati presso Einaudi.

Neurodiversità e dislessia: da disagio a opportunità

In passato l'intelligenza umana veniva descritta come una costellazione simmetrica di capacità cognitive cosiddette superiori, come il linguaggio, l'attenzione o il calcolo. Oggi si parla di intelligenze "asimmetriche" nel caso in cui le funzioni di un particolare network cerebrale associato a una specifica capacità cognitiva risultino difficoltose, mentre altre siano nella norma o superiori alla norma. È il caso della dislessia, caratterizzata da una difficoltà selettiva nel processare il linguaggio scritto. Spesso questi disturbi sono il risultato di una "neurodiversità", cioè di una semplice variazione di efficienza di diverse reti neurali che si manifestano come intelligenze asimmetriche; queste neurodiversità, che sono spesso associate ad abilità adatte a un mondo tecnologico, dovrebbero essere maggiormente valorizzate dal sistema scolastico, lavorativo e sociale.

Mariù Gorno Tempini si è laureata in medicina e specializzata in neurologia in Italia e ha poi conseguito un dottorato in neuroscienze a Londra. Dal 2001 vive e lavora a San Francisco dove è professore ordinario di Neurologia presso la facoltà di Medicina della University of California San Francisco.

Presso tale università dirige il Language Neurobiology Laboratory e il Dyslexia Center. I suoi studi si concentrano sulle basi neurali e biologiche del linguaggio e delle funzioni cognitive superiori e sulle loro disfunzioni nei disordini dello sviluppo e nelle malattie neurodegenerative.

Alla ricerca della rete perduta

Il calcio è un romanzo popolare, una memoria collettiva e personale, la nostra giovinezza ripresa per mano. Ed è, soprattutto, come ci hanno insegnato Giovanni Arpino, Eduardo Galeano e Osvaldo Soriano, un infinito serbatoio di storie: dalla finta sbilenca di Mané Garrincha a Maradona che palleggia una goccia, dal volo interrotto di Moacir Barbosa all'orgoglio e alla malinconia di Obdulio Varela. Insomma: una "Grande Partita" di racconti e sogni, di letteratura e fantasia, dove giocano, tutti insieme appassionatamente, Umberto Saba e Gigi Buffon, Antonio Tabucchi e Francesco Totti, Peter Handke e Omar Sivori, Pier Paolo Pasolini e Roberto Baggio, Guido Gozzano e Gigi Meroni. Vicende di gol e autogol, rovesciate memorabili e occasioni incredibilmente mancate. In campo e nella vita.

Darwin Pastorin è nato a San Paolo del Brasile nel 1955, figlio di emigranti veneti. Cresciuto al *Guerin Sportivo*, è stato inviato speciale e vicedirettore di *Tuttosport*, direttore di Tele+ e Stream Tv, direttore ai Nuovi Programmi di Sky Sport, direttore di La7 Sport e Quartarete Tv. Ha un blog su *Huffington Post*.

Lettera a un giovane calciatore (chiarelettere) è il suo ultimo libro. Di lui ha scritto Eduardo Galeano: «Per essere devoto delle belle lettere e del bel calcio, leggo le cronache di Darwin Pastorin come chi ascolta messa».

Il codice della vita

Nel 1866 Gregor Mendel pubblicava le sue ricerche sulle leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari da una generazione all'altra. Passato per lo più inosservato, l'articolo venne scovato nel 1900. Fu un evento che diede il via a eccezionali scoperte e alla nascita di nuove discipline: la genetica e la biologia molecolare. Lo sviluppo di queste scienze ha consentito di acquisire conoscenze basilari sulle strutture e sulle funzioni biologiche degli esseri viventi e ha aperto la possibilità di manipolare il genoma, uno degli avanzamenti più straordinari della ricerca attuale. La capacità di agire al livello dei meccanismi biologici fondamentali segna l'inizio di una nuova e delicata fase del sapere, destinata ad apportare radicali mutamenti di ordine concettuale e culturale e a sollevare cruciali interrogativi di ordine morale e politico.

Bernardino Fantini è professore emerito di Storia delle scienze biomediche presso l'Università di Ginevra. **Telmo Pievani**, filosofo della scienza ed evoluzionista, saggista e comunicatore, ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova.

Sergio Pimpinelli è professore emerito di Genetica presso l'Università degli Studi di Roma la Sapienza. **Fabrizio Rufo** è docente di Bioetica presso la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi di Roma la Sapienza.

domenica 3 settembre_ore 15.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Anna Salvo, Tiziana Iaquinta

32

Adolescenti presi nella Rete

La forza di attrazione dei social network sugli adolescenti è sotto gli occhi di tutti. Ma quale impatto hanno sulla complessità del mondo affettivo l'ossessiva familiarità con le nuove tecnologie e la modalità comunicativa digitale? Quali conseguenze si delineano osservando che il codice non verbale viene messo in disparte dalla dominanza del codice verbale? E ancora, il bisogno di questi ragazzi di condividere ogni esperienza e ogni emozione intacca lo spazio dell'elaborazione individuale? Una prospettiva di questo genere può e deve essere allargata verso la relazione del mondo adulto con quello adolescenziale. Quali interventi si possono immaginare in ambito educativo? Di fronte alla pervasività e dominanza della rete, gli adulti rimarranno nella sola condizione di spettatori, anch'essi ammalati?

Anna Salvo, terapeuta di formazione psicoanalitica, insegna Psicologia dinamica all'Università della Calabria. Tra i suoi libri, *Depressione e sentimenti* (1994), *Madri e figlie* (2003), *I dolori che ci cambiano* (2012), pubblicati da Mondadori; *Corpo a corpo* (con G. Buzzatti, Laterza, 1995); *Il corpo-parola delle donne* (Raffaello Cortina, 1998); *Generazione TVB* (con T. Iaquinta, il Mulino, 2017).

Tiziana Iaquinta insegna Pedagogia generale e sociale all'Università Magna Grecia di Catanzaro. Tra le sue pubblicazioni, *Ciao Caterina. Lettera sulla soglia* (Armando, 2011); *La fragilità, il silenzio, la speranza* (Aracne, 2014); *Generazione TVB* (con Anna Salvo, il Mulino, 2017).

domenica 3 settembre_ore 15.00_cinema Moderno 8 euro 7,00

C. Borgomeo, U. Bressanello, G. De Michelis, G. Giunta, V. Linarello

approfonditaMente 33

Dal sociale “muto” al sociale che fa rete

Nell'area del sociale - l'insieme variegato delle esperienze del Terzo settore: volontariato, cooperazione sociale, impresa sociale, associazioni di promozione sociale - si fa continuamente riferimento alla necessità di “fare rete”; eppure, spesso, l'impressione è che si resti nella dimensione del “dover essere”. Sembrerebbero mancare la ricerca, la condivisione e la qualificazione di obiettivi generali, in grado di determinare cambiamenti strutturali. La questione è quindi legata alla percezione che le organizzazioni hanno del loro ruolo: importanti soggetti in grado di dare risposte ai bisogni dei più deboli, ma forse restii a considerare il loro lavoro fondamentale per il rafforzamento di una cultura comunitaria e per la qualificazione del capitale sociale. In una parola, riluttanti a considerarsi soggetti capaci di una dimensione politica.

Carlo Borgomeo è presidente della Fondazione con il Sud e dell'impresa sociale Con i bambini. Ha scritto *L'equivoco del Sud. Sviluppo e coesione sociale* (Laterza, 2013).

Ugo Bressanello, ex manager d'azienda, è un imprenditore sociale. Dal 2005 è presidente della Fondazione Domus de Luna Onlus. Dal 2008 è presidente di Ispertanzia Onlus.

Giorgio De Michelis è professore di Informatica per l'organizzazione e Interaction design all'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Ha curato con F. Butera *L'Italia che compete* (Angeli, 2011).

Gaetano Giunta, fisico teorico, studioso di fenomeni e sistemi complessi, esperto di economia sociale e culturale, è segretario generale della Fondazione di Comunità di Messina - Distretto Sociale Evoluto.

Vincenzo Linarello (Locri, 1970) nel 2003 fonda il Gruppo Cooperativo Goel, una comunità di riscatto che opera per il cambiamento della Calabria.

domenica 3 settembre_ore 17.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Peter Frankopan

34

La via della seta

Stiamo attraversando un'epoca di transizione. Il mondo attorno a noi sta mutando rapidamente. Per prepararci e adattarci, il primo passo è capire cosa sta succedendo e perché. Ma per farlo bisogna modificare radicalmente il modo in cui guardiamo il passato e il presente - e cambiare il nostro modo di guardare la Storia. Molti pensano alla via della seta come a un'esotica curiosità del passato. Ma le reti che hanno collegato l'Asia all'Europa e all'Africa e, più tardi, alle Americhe, sono - e sono sempre state - il sistema nervoso centrale del pianeta. Nel XXI secolo le vie della seta stanno risorgendo. E il destino dell'Occidente continuerà a essere sempre indissolubilmente legato a quello dell'Oriente.

Peter Frankopan è uno storico dell'Università di Oxford e *senior research fellow* al Worcester College. Dirige inoltre l'Oxford Centre for Byzantine Research. I suoi studi si concentrano sulla storia del Mediterraneo, Russia, Medio Oriente, Persia, Asia centrale, e sulle relazioni tra Cristianesimo

e Islam. Collabora con giornali internazionali, tra cui il *New York Times*, il *Financial Times* e il *Guardian*. Il *New Statesman* l'ha definito «la rock star della Storia». All'inizio di settembre esce il suo nuovo libro, *Le vie della seta* (Mondadori). Interprete: **Marina Astrologo**

domenica 3 settembre_ore 17.30_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Lucia Votano

35

L'oscura ragnatela dell'universo

La struttura a grande scala dell'universo è simile a una gigantesca ragnatela che connette gli aggregati di galassie con strutture filamentose per lo più costituite dall'enigmatica materia oscura. È il *cosmic web*. Come il *deep web*, inaccessibile ai comuni motori di ricerca, contiene la massima parte delle informazioni circolanti in rete, così la materia oscura, invisibile e dalla natura ancora ignota, nell'universo è cinque volte più numerosa della materia nota. La sua esistenza è come una crepa aperta nel Modello Standard delle particelle elementari che pure ha raggiunto il suo trionfo con la scoperta del bosone di Higgs. Conoscere la natura della materia oscura è tra gli obiettivi più eccitanti della fisica odierna e la caccia si svolge in laboratori sotterranei come il Gran Sasso, al CERN, con grandi telescopi e nello spazio.

Lucia Votano, fisico e dirigente di ricerca associata all'INFN, ha svolto attività di ricerca al CERN e a DESY-Amburgo, ed è stata direttore del Laboratorio sotterraneo del Gran Sasso, sede di esperimenti di rilevanza mondiale sui neutrini e la materia oscura. Qui è stata tra i protagonisti della scoperta delle oscillazioni dei neutrini con l'esperimento Opera, che utilizzava il fascio di neutrini inviati dal CERN di Ginevra verso il Gran Sasso. Al momento partecipa all'esperimento Juno, ancora sulla fisica

dei neutrini, un gigantesco apparato sotterraneo in fase di costruzione nella Cina meridionale. Ha ricevuto numerosi premi ed è stata insignita dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Commendatore per meriti scientifici. Ha pubblicato nel 2015 per Carocci il libro *Il fantasma dell'universo. Che cos'è il neutrino*.

domenica 3 settembre_ore 19.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela 3 euro 3,50

Paolo Gavazzeni, Omer Meir Wellber

36

Il direttore d'orchestra, l'orchestra e la partitura

In un'epoca in cui si comunica, si instaurano rapporti e si costruiscono progetti senza mai guardarsi negli occhi, il lavoro del direttore d'orchestra è un esempio in controtendenza. L'esecuzione di un brano musicale è il risultato di un dialogo senza filtri e senza veli: con la sua empatia e la sua forza persuasiva, il direttore - al vertice di una rete - può stimolare nell'orchestra reazioni inimmaginabili. Dal canto suo l'orchestra è una società perfettamente organizzata dove ogni individuo ha un ruolo specifico e definito. È una struttura gerarchica, una gabbia, e il direttore d'orchestra non può prescindere dal considerarla come tale. Anche la partitura può costituire una gabbia. Tutto è scritto nella partitura: note, tempi d'esecuzione, dinamiche, accenti, fraseggi, agogica. E allora perché l'esecuzione di uno stesso brano musicale risulta essere sempre così diversa?

Paolo Gavazzeni è direttore artistico del canale televisivo Classica HD. Dal 2012 al 2016 è stato direttore artistico della Fondazione Arena di Verona. Dal sodalizio artistico con Piero Maranghi hanno preso forma le regie di *Aida* di Giuseppe Verdi al Teatro Coccia di Novara (2016), quella di *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini al Teatro Bellini di Catania (2017) e quella di *Delitto e dovere* di Alberto Colla al Festival dei 2Mondi di Spoleto (2017).

Omer Meir Wellber (1981, Be'er Sheva, Israele) è direttore d'orchestra. Ha debuttato con successo in numerose orchestre, tra cui la London Philharmonic Orchestra, la Gewandhausorchester di Lipsia, la Bayerische Staatsorchester, la Pittsburgh Symphony Orchestra e l'Orchestra RAI di Torino. È direttore ospite della Israel Philharmonic, della Semperoper di Dresda, della Bayerische Staatsoper di Monaco e della Fenice di Venezia. Dal 2009 è direttore musicale stabile della Raanana Symphoniethe Orchestra.

domenica 3 settembre_ore 19.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Matteo Nucci, Valentina Carnelutti

37

La rete di Eros. Riconquista

Il passaggio attraverso la rete erotica è quello che i greci chiamavano *poros*, ossia il guado, il canale, l'espedito, la risorsa. Riattraversando il mare, Elena e Menelao trovano infine pace nella casa un tempo perduta, riunendosi in un amore che sembra animato dai desideri della ragione. È in un eros fatto di parole e persuasione che Era ritrova Zeus dopo i suoi innumerevoli tradimenti. L'espedito, il passaggio per uscire dalla rete o per rendere quella rete libera e viva, è il segno della ricomposizione perfetta. Poros è padre di Eros stando a un mito raccontato da Platone. E infatti secondo il grande filosofo soltanto quando eros ha attraversato tutta l'anima, dai desideri sensuali a quelli gloriosi e iracondi, fino a quelli razionali, eros stesso e l'anima in cui fluisce riescono finalmente a liberare il loro immenso potere conoscitivo.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). I suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono regolarmente per *Il Venerdì di Repubblica*. Nel 2017 ha pubblicato *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie, finalista al Premio Strega 2017).

Valentina Carnelutti, attrice e autrice, quest'anno candidata al David di Donatello, è stata diretta da M. T. Giordana (*La meglio gioventù*), T. Angelopoulos (*La polvere del tempo*), P. Virzì (*Tutta la vita davanti*, *La pazza gioia*), C. Maselli (*Le ombre rosse*) e molti altri. È autrice di *Sfiorarsi* (A. Orlando) e del film *ReCuiem* di cui è anche regista. Ha inoltre diretto il documentario *Melkam Zena* in Etiopia e il videoclip *Le conseguenze dell'ingenuità*. Attualmente è impegnata nella scrittura del suo primo lungometraggio, *Margherita*.

domenica 3 settembre_ore 21.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 7,00

Michael Nyman, Anna Tifu

38

Concerto per pianoforte e violino

È la curiosità artistica che spinge Michael Nyman a sperimentare sempre nuove collaborazioni. Dall'incontro con la giovane violinista Anna Tifu - con la quale è stata naturale e immediata la condivisione di una sensibilità musicale - è nato un concerto realizzato a marzo per raccogliere fondi in favore della ricostruzione di alcune scuole nei territori marchigiani colpiti dal terremoto. Una performance che ha visto la riscrittura da parte di Michael Nyman di alcuni suoi pezzi inediti e che ha portato all'ideazione di un vero e proprio "concerto per pianoforte e violino" che i due artisti proporranno in prima esecuzione mondiale a Sarzana davanti al pubblico del Festival della Mente.

Michael Nyman è compositore, musicista, direttore d'orchestra, pianista, autore, musicologo e ora anche fotografo e regista. Ha scritto opere, colonne sonore, concerti per quartetti d'archi e orchestre. Tra le colonne sonore ricordiamo quelle per Peter Greenaway (tra cui *Il mistero dei giardini di Compton House*, 1982), Jane Campion (della colonna sonora di *Lezioni di piano*, 1992, sono state vendute oltre tre milioni di copie), Neil Jordan, Michael Winterbottom.

Anna Tifu è una violinista italo-rumena. Tra le sue partecipazioni e collaborazioni, l'Orchestra della RAI di Torino, il festival George Enescu di Bucarest, l'apertura della Stagione Sinfonica al Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Yuri Temirkanov. Ha collaborato con Maxim Vengerov, Michael Nyman, Giuseppe Andaloro, Julien Quentin, Mario Brunello, Pekka Kuusisto, l'attore statunitense John Malkovich e Andrea Bocelli.

domenica 3 settembre_ore 21.00_Auditorium I.I.S. Parentucelli-Arzela 4 euro 3,50

Centro Formazione Supereroi

39

Neverending Stories. Sfida di improvvisazione letteraria

Un ring, due squadre, un arbitro, due coach, una giuria. Un'entusiasmante gara di scrittura in tre round, nel corso dei quali i concorrenti si misurano pubblicamente in test di improvvisazione letteraria. Due squadre dell'istituto Parentucelli di Sarzana (una del liceo classico e una dello scientifico) si sfidano a colpi di creatività, freschezza di idee e padronanza del mezzo della scrittura. A guidare le squadre i coach Francesco Gungui e Leonardo Patrignani, scrittori e Formatori di Supereroi. Attingendo al mondo dei giochi surrealisti e dell'Oulipo, ibridato dai tesori che la rete spesso nasconde, questo match unico rivela il lato intelligentemente ludico della scrittura in un evento pubblico, spettacolare, divertente. Conduce Edoardo Brugnattelli del Centro Formazione Supereroi.

I volontari del **Centro Formazione Supereroi** (CFS) sono scrittori, editor e professionisti del mondo dell'editoria, convinti che l'esercizio della creatività applicato alla scrittura abbia il potere di migliorare la capacità di "leggere" il mondo, di articolare la propria esperienza e di comunicarla con il risultato di infondere fiducia nei propri mezzi. Ispirato all'esempio del progetto 826 Valencia dello scrittore Dave Eggers, il CFS è un'associazione no profit nata a Milano

nel 2016 con l'obiettivo di accompagnare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori nell'esperienza della creazione espressiva e della scrittura, affiancando gli insegnanti nella loro attività quotidiana. Il CFS organizza presso le scuole laboratori gratuiti basati su progetti specifici, studiati per facilitare il compito di rendere gioiosa una cosa seria.

domenica 3 settembre_ore 21.00_cinema Italia ◆ euro 7,00

Marco Martinelli, Ermanna Montanari

Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi

Un frammento di storia contemporanea raccontato da un coro di narratrici-bambine. Un film che evoca la vita di Aung San Suu Kyi, leader del movimento per la democrazia in Birmania dalla fine degli anni '80, Premio Nobel per la pace nel 1991, e oggi alla guida di una Birmania libera. Un racconto-evocazione che prende le mosse in un misterioso magazzino di costumi teatrali: lì una bambina si avventura, e da lì ci conduce in un Oriente gravido di cronaca politica intessuta a musiche e colori sgargianti. A una Aung San Suu Kyi interpretata con intensità da Ermanna Montanari si alternano i ritratti burattineschi dei generali-dittatori, dei Nat-spiriti cattivi, dei giornalisti e inviati dell'Onu, dei comici ribelli messi in prigione per le loro battute contro il regime. Alla proiezione del film (100 minuti) seguirà l'incontro con Marco Martinelli e Ermanna Montanari.

Marco Martinelli, drammaturgo e regista, ha fondato nel 1983 insieme a Ermanna Montanari il Teatro delle Albe. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra cui il Premio Ubu (1996, 1997, 2007, 2013) e il Premio alla carriera del festival Journées théâtrales de Carthage (2009). Presso Ponte alle Grazie è apparso *Aristofane a Scampia* (2016). *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* è il suo primo film, tratto da un suo spettacolo teatrale.

Ermanna Montanari è fondatrice, attrice, autrice e scenografa del Teatro delle Albe. Per il suo lavoro di attrice-autrice riceve prestigiosi riconoscimenti come il Premio Ubu (2000, 2007, 2009); il Premio Mess del Festival di Sarajevo (2003); il Premio Lo Straniero dedicato alla memoria di Carmelo Bene (2006); il Premio Eleonora Duse (2013); il Premio Enriquez (2015). Nel 2011 assume la direzione artistica del Festival internazionale di Santarcangelo.

domenica 3 settembre_ore 23.00_piazza Matteotti ◆ euro 3,50

Alessandro Barbero

Le reti clandestine. Una rete di terroristi: le BR e il rapimento Moro

Il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro rappresentano l'azione più clamorosa compiuta dal terrorismo rivoluzionario nell'Europa del secondo Novecento. A compierla è un nucleo di militanti delle Brigate Rosse che dispone di basi, rifugi, fiancheggiatori nel cuore della capitale, ed è in grado di rifornirsi di armi, automobili con targhe false, divise militari: una rete clandestina talmente efficiente da alimentare, a posteriori, ogni sorta di dietrologie, nel tentativo di spiegare qualcosa di incredibile.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia dei tre imperi* (2010),

Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016); *Le parole del papa. Da Gregorio VII a Francesco* (Laterza, 2016).

40

Programma per bambini e ragazzi

Durante i laboratori i genitori possono lasciare soli i bambini di tutte le età. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio del laboratorio per l'accredito. È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

Durante gli eventi n. 42, 43, 56, 63 per i bambini sino agli 8 anni è richiesta la presenza di un adulto (deve acquistare il biglietto); i bambini dai 9 anni possono essere lasciati soli facendo l'accredito almeno 10 minuti prima dell'inizio.

venerdì 1 settembre_ore 18.00_Talent Garden Sarzana sala A ◆ euro 3,50

Scena Madre

Fare rete

Di cosa è fatta la rete della nostra vita? Quali legami sono realmente importanti? Ci sono nodi così stretti che non si possono sciogliere? Un laboratorio anche per coppie di genitori e figli, basato su giochi teatrali e creazione artistica, per mettere in moto corpo, voce, mente e mani... e costruire insieme una grande rete di fili e parole che resterà esposta durante i giorni del festival.

Scena Madre è una compagnia di Lavagna dedita alla ricerca teatrale e pedagogica. Si occupa principalmente di progetti teatrali inclusivi e innovativi per l'infanzia e l'adolescenza utilizzando uno sguardo profondo e non edulcorato.

Collabora con l'Università degli Studi di Torino conducendo laboratori di teatro sociale con gli studenti di Infermeristica. Nel 2014 ha vinto il Premio Scenario Infanzia con *La stanza dei giochi*, uno spettacolo interamente interpretato da due bambini.



con il contributo di
 CRÉDIT AGRICOLE
CARISPEZIA

42

laboratorio da 6 a 99 anni 90 minuti 50 partecipanti

venerdì 1 settembre_ore 21.00_cinema Italia ◆10 euro 3,50

Luigi Garlando

Eroi dei nostri giorni

«Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo». Le parole del Mahatma Gandhi sono un filo invisibile che accomuna tre personaggi apparentemente distanti come Giovanni Falcone, Che Guevara e Papa Francesco. Il vincitore del Premio Strega Ragazzi 2017 ci accompagnerà alla scoperta di queste tre personalità rivoluzionarie da cui cogliere tanti spunti per crescere.

Luigi Garlando è scrittore e giornalista della *Gazzetta dello Sport* dal 1991. Da anni scrive libri per ragazzi. Il suo *Per questo mi chiamo Giovanni* (Fabbri, 2004), sulla vita di Giovanni Falcone, è uno dei libri più letti nelle scuole italiane.

Quest'anno ha vinto il Premio Strega Ragazzi con il romanzo *L'estate che conobbi il Che* (Rizzoli). È appena uscito *Io e il Papu* (Rizzoli), il suo nuovo libro sull'amicizia.

**incontro/
spettacolo
da 8 a 99 anni
60 minuti**

43

sabato 2 settembre_ore 9.30_15.00_ritrovo ingresso Talent Garden Sarzana ◆12 euro 3,50

Geena Forrest

Naturalisti con la matita

Prendendo ispirazione dall'artista Maria Sibylla Merian, che alla fine del '600 raccontò con le sue tavole gli insetti scoperti attraverso un viaggio in Suriname, impareremo a tradurre in disegno le nostre esplorazioni entomologiche all'aperto, durante una passeggiata dal centro di Sarzana alla Fortezza di Sarzanello. Per curiosi e amanti della natura.

Geena Forrest è laureata in Scienze forestali e ambientali e ha la passione per insetti ed erbacce che disegna con finalità scientifiche. Dal 2008 legge storie ad alta voce storie ed è stata

allieva alla scuola di Sarmede e ad Artelier, a Padova. Con Topipittori ha pubblicato *Sei zampe e poco più* (2016).

**laboratorio/
passeggiata
da 8 anni
90 minuti
25 partecipanti**

44

sabato 2 settembre_ore 9.30_11.45_Talent Garden Sarzana sala B ◆12 euro 3,50

La Tata Robotica

Circuiti di carta

Un viaggio durante il quale verranno programmati speciali robot *line follower* utilizzando i colori, e si arriverà a creare un vero e proprio circuito elettrico di carta. Alla fine del laboratorio ogni partecipante porterà con sé una cartolina illuminata con i led.

La Tata Robotica è una realtà divulgativa e formativa nell'ambito della robotica e dell'elettronica creativa. Attenta alla STEAM education – un acronimo nel quale si uniscono la creatività artistica e la competenza scientifica – crede

nell'importanza della cultura tecnologica per tutti, perché la tecnologia può essere un mezzo per incentivare l'arte e lo stare insieme.

**laboratorio di
robotica educativa
6-11 anni
60 minuti
25 partecipanti**

45

sabato 2 settembre_ore 10.00_15.45_piazza Capolicchio ◆5 euro 3,50

Fabrizio Silei

C'era una volta una città

La città è fatta di case, lampioni, alberi, treni, passanti; è una rete di relazioni e rapporti. Con rulli, inchiostri e timbri si andrà a progettare la nostra città reale o fantastica, visibile o invisibile, e poi a raccontarla tutti insieme, perché ogni città intesse trame e storie da immaginare.

Fabrizio Silei, scrittore e artista, Premio Andersen 2014 come miglior autore, fondatore de L'Ornitorinco Atelier, ha appena pubblicato l'albo *Il Maestro*, illustrato da Simone Massi

(Orecchio Acerbo), e il romanzo *L'università di Tuttomio* con illustrazioni di Adriano Gon (Il Castoro): due libri che parlano di scuola e della difficile arte di educare.

**laboratorio
tipografico
8-12 anni
90 minuti
20 partecipanti**

46

sabato 2_ore 10_11.30/domenica 3 settembre_ore 11.30_16.30_fossato Fortezza Firmafede ◆6 euro 3,50

Print About Me, Raffaele Cesano

Colora a cento all'ora

Cosa succede all'inchiostro quando incontra una superficie rotante? E se per disegnare un cerchio si muovesse il foglio anziché la mano? Quante tonalità si possono creare centrifugando i colori primari? Un viaggio al centro del colore utilizzando un gioco magico, il "Giracolor".

Print About Me è un collettivo torinese che si dedica all'arte della stampa ed è composto da Paolo Berra, graphic designer, Mattia Macchieraldo, artista visivo, e Beatrice Zanelli, storica dell'arte.

Raffaele Cesano è un inquieto maestro di scuola materna che ama inventare giochi e costruire giocattoli. È l'ideatore del "Giracolor" e di tanti altri giocattoli magici.

**laboratorio
da 5 anni
60 minuti
20 partecipanti**

47

sabato 2 settembre_ore 11.00_17.00_fossato Fortezza Firmafede ◆6 euro 3,50

Mook

L'arte del recupero. Autocostruzione di animali in rete

Quali sono gli animali che utilizzano la rete nella loro struttura organizzativa? Per alcuni di loro la rete è un vero e proprio strumento, per altri una necessità. Formiche, ragni, scimpanzé, pesci... Gli animali che convivono con l'idea di rete sono molti di più di quelli che pensiamo. E una volta individuati creeremo sculture giocattolo con legno e stoffa di recupero.

Mook crea e produce oggetti con materiali di recupero. Nasce da un progetto di Carlo Nannetti e Francesca Crisafulli, insegnanti presso l'Istituto Europeo di Design di Roma. La loro attività artistica spazia dalla scultura alla grafica d'arte,

dall'illustrazione al design. Hanno illustrato *Prima di me* (con L. Mattia, Topipittori, 2016).

**laboratorio
5-12 anni
90 minuti
20 partecipanti**

48

sabato 2 settembre_ore 11.15_16.45_Talent Garden Sarzana sala C **12** euro 3,50

Cinzia Ghigliano

49

Le foto raccontano, anche noi raccontiamo!

Attraverso la figura di Vivian Maier, intensa *street photographer*, capiremo come mediante la fotografia si possa catturare il tempo, fermare gli accadimenti, documentare, raccontare il mondo che ci circonda. E come le cose cambiano se osservate da punti di vista differenti.

Cinzia Ghigliano, fumettista e illustratrice, ha iniziato la sua carriera nel 1976 sul mensile *Linus*. Ha collaborato con il *Corriere dei piccoli* e con *Snoopy*. Negli ultimi anni si

è dedicata all'interpretazione pittorica della poesia. È autrice di *Lei. Vivian Maier* (Orecchio Acerbo, 2016), vincitore del Premio Andersen 2016 per il miglior libro fatto ad arte.

laboratorio fotografico da 9 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 2 settembre_ore 14.45_18.00_Talent Garden Sarzana sala A **12** euro 3,50

Alessandro Sanna

50

Essere o non essere me stesso

Un viaggio alla scoperta... della nostra faccia. Un'occasione unica per imparare a realizzare un selfie a mani nude, sperimentando svariate tecniche espressive del disegno, guidati dai consigli e dalla mano felice di uno dei più noti illustratori italiani.

Alessandro Sanna è pittore e illustratore. Ha vinto il Premio Andersen nel 2009 come miglior autore e nel 2014 per il miglior albo illustrato con *Fiume lento. Un viaggio lungo il Po* (Rizzoli).

Vive a Mantova e insegna Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna. È appena uscito *Essere o non essere Shakespeare* (Corraini, 2017)

laboratorio da 10 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 2 settembre_ore 15.30_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50

Franco Lorenzoni

51

Com'è nata la musica nel mondo?

In un giorno lontano una donna, un uomo o forse un bambino ha scoperto che poteva produrre musica. Come ha fatto? Cosa ha sentito? Che emozioni ha provato? Insieme a un maestro speciale giocheremo a indagare questo enigma e ascolteremo il racconto dei miti sull'origine della musica.

Franco Lorenzoni è maestro elementare a Giove, in Umbria. Nel 1980 ha fondato Cencicasalab ad Amelia: un luogo di ricerca educativa e artistica che si occupa di tematiche ecologiche,

interculturali e di integrazione. Ha pubblicato *I bambini pensano grande* (Sellerio, 2014) e *Orfeo, la ninfa Siringa e le percussioni pazze dei Coribanti* (Rrose Sélavý, 2017).

laboratorio 7-11 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 2_ore 16.17.15/domenica 3 settembre_ore 10.30_15.30_Talent Garden Sarzana sala B **12** euro 3,50

Anna Resmini, Virginia Zini

52

Forme sonore. Storie di incontri tra suoni e colori

Un laboratorio multisensoriale basato sull'utilizzo della tecnologia *bare conductive*: una vernice conduttiva che collegata a un hardware rende possibile creare immagini che al tatto emettono suoni. Un gioco di narrazione dove i bambini metteranno in relazione disegni e suoni creati da loro stessi per dare vita a un grande libro illustrato da leggere e ascoltare insieme.

Anna Resmini vive e lavora a Milano, è illustratrice freelance di formazione filosofica: nel suo lavoro i concetti prendono forma in immagini. Illustra per il *Corriere della Sera* e case editrici italiane ed estere.

Virginia Zini vive e lavora a Milano, è attrice, cantante e operatrice di teatro sociale. È referente dei progetti sociali per ATIR Teatro Ringhiera.

laboratorio interattivo 5-8 anni
45 minuti
12 partecipanti

sabato 2_ore 16.45/domenica 3 settembre_ore 9.30_Villa Ollandini **16** euro 3,50

Marianna Merisi

53

Vagabonde in viaggio

Una passeggiata alla ricerca delle piante vagabonde che ne fanno di tutti i colori per riuscire ad adattarsi in ogni situazione. Ogni bambino sceglierà la sua preferita e la trasferirà su una cartolina che poi riceverà a casa arricchita di informazioni scientifiche, dopo averla lasciata vagabondare prima di arrivare a destinazione.

Marianna Merisi, laureata in architettura, è giardiniera. Alla conoscenza delle piante, dei giardini e del paesaggio associa un raro talento figurativo. Nel 2015 ha vinto il Premio Lavinia Taverna, importante riconoscimento a giovani donne

impegnate nel mondo dei giardini e del paesaggio. Ha pubblicato *Vagabonde! Guida pratica per piccoli botanici urbani* (Topipittori, 2017).

laboratorio/passeggiata da 6 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 2_ore 17.30/domenica 3 settembre_ore 10.30_Biblioteca Civica C. Martinetti **7** euro 3,50

Noemi Bermani, Salvatore Panu

54

Suoni di c/arte

Quante cose si possono fare con un foglio di carta? E quanti suoni possiamo ottenere? Un Laboratorio Metodo Bruno Munari® in cui – passando dall'esplorazione alla composizione istantanea – nascerà un repertorio di suoni informali per arrivare a una conduzione musicale collettiva.

Noemi Bermani vive a Bologna. Con il nome di Bradipo - Spazio per la cultura dell'infanzia progetta e realizza laboratori per bambini e adulti secondo il Metodo Bruno Munari®.

Salvatore Panu ha studiato al Dams di Bologna. Dal 1989 svolge un'intensa attività didattica e di sperimentazione musicale conducendo laboratori di musica e canto sociale.

laboratorio 5-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 2_ore 18.00/domenica 3 settembre_ore 10.00_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

Gian Marco Malagoli, Elisa Passerini

55

Numerincoding

Quando i numeri fanno rete. Un grande gioco a squadre che integra il linguaggio computazionale e la composizione dei numeri seguendo l'uso antico e moderno dell'abaco giapponese e traducendolo in attività corporea. *Coding* e magico abaco in una sfida all'ultimo... numero!

gioco a squadre
6-10 anni
60 minuti
20 partecipanti

Gian Marco Malagoli, esperto di strategie di calcolo, è referente di sportelli per i disturbi specifici dell'apprendimento, professore di ruolo e docente in corsi di formazione su tecnologie per l'apprendimento e riduzione delle difficoltà da handicap.

Elisa Passerini è maestra di scuola primaria e formatrice di insegnanti su competenze, uso delle tecnologie e potenziamenti di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Insieme sono autori della strategia didattica "MagicoAbaco".

sabato 2 settembre_ore 21.00_cinema Italia 10 euro 3,50

Compagnia Teatro dell'Orsa, Michele Ferri

56

Strambe storie

Una rete di storie strampalate e imprevedibili tra i racconti e i personaggi irriverenti di due autori coraggiosi, Saki e Roald Dahl, capaci di disobbedienze e finali inaspettati. Una videocamera galleggia nel buio e restituisce dal vivo i saperi misteriosi di un artista tenendoci con il fiato sospeso e strappando sorrisi e stupore.

**incontro/
spettacolo**
da 8 a 99 anni
60 minuti

La **Compagnia Teatro dell'Orsa** di Reggio Emilia, fondata nel 2003 da Monica Morini e Bernardino Bonzani, produce e interpreta spettacoli di teatro per adulti e ragazzi. Ha ottenuto

numerosi riconoscimenti e premi in campo nazionale. **Michele Ferri** è un illustratore, pittore e violinista. Ha illustrato *Il narratore* di Saki (Orecchio Acerbo, 2007).

domenica 3 settembre_ore 9.30_11.15_Talent Garden Sarzana sala A 12 euro 3,50

Studenti I.I.S. Capellini-Sauro della Spezia, ScienziataMente

57

Cerchiamo il colpevole... con la matematica!

Vuoi metterti nei panni di un investigatore della scientifica sulla scena di un delitto? Supportati dal nostro intuito e grazie all'utilizzo della statistica e di strumenti informatici, raccogliendo una serie di dati e trasformando gli elementi presenti in prove, ci caleremo in un viaggio "logico-razionale" alla ricerca di un immaginario colpevole.

laboratorio
10-14 anni
60 minuti
20 partecipanti

L'**I.I.S. Capellini-Sauro della Spezia** è una scuola in cui la tecnica e la tecnologia sono al centro della formazione dell'alunno. Si identifica come polo tecnico-scientifico della provincia della Spezia.

ScienziataMente è un'associazione senza fini di lucro nata alla Spezia con l'intenzione di favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica e tecnologica.

domenica 3 settembre_ore 9.30_11.30_Talent Garden Sarzana sala C 12 euro 3,50

Pia Valentini, Giancarlo Ascari

58

Vestiti per supereroi

Un laboratorio di sartoria cartacea per supereroi. Prima di tutto individueremo i superpoteri e i supernemici del supereroe che ciascuno deciderà di creare e, a seconda delle caratteristiche dei personaggi da vestire, realizzeremo degli abiti molto speciali.

laboratorio
da 8 anni
90 minuti
25 partecipanti

Pia Valentini è un'illustratrice. Dal 2008 insegna all'Ars in Fabula di Macerata. Nel 2014 è uscito il graphic novel *Ferriera* (Coconino Press), miglior libro a fumetti al Premio Andersen 2015.

Giancarlo Ascari, architetto e fumettista, quando disegna si firma Elfo. Ha collaborato con *Linus*, *l'Unità*, *il Corriere della Sera* e *Diario*. Insieme hanno pubblicato *Zip! Vestiti per tutte le stagioni* e *Yum! Il cibo in tutti i sensi* (Panini).

domenica 3 settembre_ore 10.30_14.45_17.30_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, REMIDA

59

Intrecci irriverenti

Strizzando l'occhio ai dadaisti e ricordando la figura di Hedy Lamarr - attrice di Hollywood e inventrice della tecnologia che sta alla base del wireless, ricordata nel libro *Cattive ragazze* (Sinno, 2013) - utilizzeremo immagini, parole e materiali di riciclo in modo creativo, e seguendo i percorsi dell'immaginazione costruiremo reti senza fili.

laboratorio
7-11 anni
60 minuti
25 partecipanti

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura è il principale centro di produzione culturale di Genova e propone mostre d'arte ed eventi. In particolare, i Servizi Educativi e Culturali elaborano programmi di formazione, workshop, mostre didattiche

e approfondimenti con un'impronta multidisciplinare. **REMIDA** è un centro di riciclaggio creativo ospitato presso la Fabbrica del Riciclo Amiu di Genova.

domenica 3 settembre_ore 14.45_16.30_Talent Garden Sarzana sala C 12 euro 3,50

Centro di ricerca sull'indagine filosofica

60

I pensieri si possono disegnare?

I pensieri sembrano qualcosa di invisibile e misterioso, in realtà ci fanno compagnia ogni giorno, mentre facciamo i compiti o pratichiamo uno sport. Partiremo da un video per cercare di dare ai pensieri una forma, catturandoli in un disegno. Poi ciascuno svelerà i segreti del suo lavoro agli altri.

laboratorio
5-8 anni
60 minuti
25 partecipanti

Il **Centro di ricerca sull'indagine filosofica** è un'associazione di promozione sociale e culturale impegnata da decenni nella diffusione della P4C-Philosophy for Children.

La P4C rappresenta una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee, intrapresa negli anni '70 da Matthew Lipman.

domenica 3 settembre_ore 16.00_18.00_Talent Garden Sarzana sala A  euro 3,50

Else Edizioni

61


A parole tue: dai *silent book* alla stampa serigrafica

I *silent book* sono pieni di parole, quelle che ognuno può scegliere per raccontare la storia attraverso le immagini. A partire dalla scelta di alcuni tra i migliori *silent book* in circolazione, i partecipanti troveranno parole e immagini proprie per ri-narrarli e stamparli in serigrafia tramite il ritaglio della carta.

Else Edizioni è una casa editrice e un laboratorio di stampa serigrafica che nasce nel 2012 a Roma. Il suo operare artigianale mira a risvegliare il nesso tra mano e testa, vale a dire

l'intelligenza delle mani, in un continuo dialogo tra le pratiche concrete e il pensiero. Else propone atelier di stampa serigrafica per la realizzazione di libri fatti a mano.

laboratorio
7-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 3 settembre_ore 16.00_18.00_Villa Ollandini  euro 3,50

Barbara Frandino

62

Paura di che cosa?

C'è la paura del buio e quella di ammalarsi, di sbagliare, di non essere all'altezza. Ci sono paure terrificanti, come quella di perdere qualcuno, e ci sono paure più furbette, come fare i compiti o farsi il bagno. Tutti conosciamo la paura, ma sappiamo difenderci? Un incontro per imparare i trucchi che servono a fabbricare coraggio grazie all'antica pratica dello yoga.

Barbara Frandino, giornalista e sceneggiatrice, ha pubblicato il libro per ragazzi *Jason. Avventure di un supereroe paurosamente umano* (Salani, 2013). Da anni tiene corsi dedicati

ai piccoli per imparare a governare le proprie emozioni attraverso esercizi di respirazione ispirati allo yoga. È da poco uscito il libro illustrato *Che paura!* (Fabbri, 2017).

laboratorio
7-11 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 3 settembre_ore 17.00_piazza Capolicchio  euro 3,50

Lastanzadigreta

63

Musica bambina!

Fra strumenti veri e di recupero, chitarre elettriche e bidoni dell'immondizia, Lastanzadigreta presenta un laboratorio che diventa una performance (o viceversa?) in cui i partecipanti - i bambini e i loro genitori - verranno "orchestrati" e "diretti" per arrangiare un concerto per gruppo musicale e orchestra improvvisata.

Lastanzadigreta è un collettivo musicale torinese. Attraverso il progetto didattico altreArti JAM, porta avanti dal 2011 una piccola rivoluzione musicale, e ha da poco lanciato il *Manifesto della musica bambina*, primo tentativo in Italia

di promuovere un nuovo repertorio di canzoni per bambini. Il suo disco d'esordio, *Creature selvagge* (Sciopero Records/Self), è uscito nel 2016.

laboratorio/
concerto
da 6 a 99 anni
90 minuti
60 partecipanti

extraFestival

parallelaMente

parallelaMente è la quarta edizione di un festival *off*, coordinato da Massimo Biava, che si svolge dal 27 agosto al 3 settembre per le vie e le piazze di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Programma completo su www.festivaldellamente.it, sezione *extraFestival*.

creativaMente kids -

quando la creatività diventa un mestiere

creativaMente kids, curata da Giorgio Scaletti, è una mostra di opere e oggetti dedicati al mondo dei bambini e progettati da artisti, illustratori e designer, aperta durante i tre giorni del festival nella Casa della Salute (ex Ospedale San Bartolomeo).

con: Andrea Locci, Babau Lab, Italiantoy, Memorie-Ceramiche illustrate, Mook, Palindrome, Print About Me, Toctoclab, Valia Barriello.

Sempre presso la Casa della Salute viene allestita la mostra delle stampe serigrafiche e del libro fatto a mano *Maestri... da chi ho imparato che cosa*, ideato e realizzato dagli studenti dell'I.I.S. Cardarelli, coordinati da Else Edizioni nell'ambito del progetto *Festival della Mente in Classe 2017*.

L'ingresso è gratuito.

Informazioni su www.festivaldellamente.it, sezione *extraFestival*.

Casa della Salute - via Paci 1 - piano terra

Orari: venerdì 1 settembre ore 18.00-20.00;

sabato 2 e domenica 3 settembre ore 9.30-20.00.

Un Premio Speciale - III edizione

con il contributo di

 **CRÉDIT AGRICOLE**
CARISPEZIA

Il Festival della Mente premia il libro *Il Maestro* di Fabrizio Silei e Simone Massi (Orecchio Acerbo, 2017) per il merito di creare un "ponte" fra il mondo degli adulti e il mondo dei bambini, valorizzando così il collegamento fra le due sezioni del festival. Un libro illustrato che associa immagini e parole emozionanti per raccontare - in occasione del cinquantenario della sua morte - l'esperienza di Don Milani e della scuola di Barbiana. La premiazione avrà luogo venerdì 1 settembre alle ore 19.00 presso la Libreria del Festival, in piazza Matteotti 1. Sarà presente Fabrizio Silei.

Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1 e dell'extraFestival.

I prezzi sono:
eventi per bambini € 3,50;
approfonditaMente € 7,00;
spettacoli € 7,00;
tutti gli altri eventi € 3,50.

Acquisto online a partire dal 14 luglio sul sito www.festivaldellamente.it

Il diritto di prevendita è pari al 10% del prezzo del biglietto. Con la sola ricevuta dell'acquisto online non si può accedere direttamente agli eventi. È necessario ritirare i biglietti presso lo sportello dedicato della biglietteria in piazza San Giorgio a Sarzana, dal giorno successivo all'acquisto sino a due ore prima dell'evento.

Acquisto in biglietteria Dal 14 luglio si possono acquistare i biglietti nei seguenti luoghi:

Sarzana
I.A.T. piazza San Giorgio
tel. 0187 620419
info@iatsarzana.it
luglio: martedì-domenica
agosto: lunedì-domenica
9.30-13.00 e 17.00-23.00

La Spezia
Teatro Civico - Urban Center
via Fazio 45 tel. 0187 757075
lunedì-sabato 8.30-12.00
mercoledì anche 16.00-19.00

In Italia nei punti vendita segnalati su www.vivaticket.it
È previsto il diritto di prevendita.

Biglietteria durante il festival 1, 2 e 3 settembre 2017
I.A.T. piazza San Giorgio
orario continuato 8.30-23.30

Biglietteria last minute
I biglietti ancora disponibili sono in vendita sul luogo dell'evento a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'incontro.

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, su facebook, su twitter, ai punti informazioni e alle biglietterie. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

A tutela della comune incolumità saranno predisposti controlli all'ingresso dei luoghi degli eventi effettuati dal personale in servizio con la supervisione delle Forze di Polizia, anche con l'utilizzo di apparati metal detector. Non è consentito introdurre all'interno dei luoghi degli eventi valigie, trolley, borse, zaini di grandi dimensioni e bottiglie di vetro.

Gli spettatori del Festival della Mente, in quanto pubblico, autorizzano e acconsentono all'uso di eventuali riprese audio e video e delle fotografie che potrebbero essere scattate ai partecipanti agli eventi. La stessa autorizzazione è valida per gli eventi riservati ai bambini.

Informazioni

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti, a eccezione dell'evento n. 27 della durata di 75 minuti.
Gli eventi della sezione approfonditaMente durano circa 120 minuti.
Non è garantito l'ingresso a evento iniziato, anche se muniti di biglietto.

Attestati di partecipazione

Al termine degli incontri approfonditaMente l'Associazione Val di Magra Formazione rilascia su richiesta attestati di partecipazione validi per il riconoscimento dei crediti. Per informazioni tel. 0187 603167
info@avmform.com

I.A.T. Sarzana
Informazione e accoglienza turistica
piazza San Giorgio
tel. 0187 620419
info@iatsarzana.it

Informazioni diversamente abili
Marco Formato tel. 0187 604320

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della XIV edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti e ai dirigenti scolastici degli Istituti Superiori delle province della Spezia e Massa Carrara, agli studenti universitari e agli oltre 500 ragazzi volontari del festival o che aderiscono al progetto *Zoom. Alternanza scuola-lavoro* di Fondazione Carispezia. Grazie agli amici del CAI, alla Protezione Civile, alla Pubblica Assistenza, all'Arci Val di Magra, al Circolo Fotografico Sarzanese, all'Università Popolare di Castelnuovo Magra.

In particolare grazie a:

Laura Grandi e Stefano Tettamanti per i preziosi consigli e suggerimenti; Giancarlo Briosci, Manuela Caccia, Rosaria Carpinelli, Eleonora Casavecchi, Lorena Caselli, Paolo Cesari, Francesca Cinelli, Luisa Colicchio, Gaia D'Angelo, Isabella Di Nolfo, Paola Farinetti, Nadia Focile, Alice Fornasetti, Adolfo Frediani, Rossana Frigeni, Fabio Gambaro, Monica Gambera, Annamaria Gozzi, Edoardo Grandi, Nicola Lagioia, Tiziana Lo Porto, Michele Lupi, Piero Maranghi, Elisa Montanucci, Cristiana Moroni, Paola Novarese, Rosanna Paradiso, Cristiana Patriarca, Paolo Perazzolo, Francesca Pieri, Federica Previati, Raffaella Roncato, Ester Ruberto, Alberto Saibene, Frida Sciolta, Benedetta Senin, Giovanni Soldini, Alessia Soverini, Riccardo Staglianò, Giulia Taddeo, Chiara Valerio, Maurizio Vento, Marco Vigevani, Alessandro Zaccuri, Giovanna Zoboli.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Consulenza scientifica

Gustavo Pietropolli Charmet

Programma per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Organizzazione

Francesca Pautasso
Barbara Rovetti
organizzazione@festivaldellamente.it
tel. 0187 258617

Accoglienza relatori

Emma Pagano
organizzazione@festivaldellamente.it

Coordinamento volontari

Simma Romoli
volontari@festivaldellamente.it

Ufficio stampa Festival della Mente

Delos
delos@delosrp.it
tel. 02 8052151
Paola Nobile
tel. 335 5204067
Annalisa Fattori
tel. 335 6769803

Comunicazione web e social media

Alice Ambrosi
web@festivaldellamente.it

Amministrazione

Cristina Javorcich
amministrazione@
festivaldellamente.it

Staff

Alessio Di Donato
Eleonora Rossi
Claudia Zappelli

**Il Festival della Mente
è promosso
da Fondazione Carispezia
ed è organizzato da
Fondazione Eventi e
Iniziative Sociali s.r.l.
con unico socio
(società strumentale
della Fondazione Carispezia)**
tel. 0187 77231
www.fondazionecarispezia.it

**Comune di Sarzana
Ufficio stampa e relazioni esterne**
Cinzia Baruzzo
tel. 0187 614319 - 320 7979043
ufficio.stampa@comunesarzana.gov.it

U.R.P.
9.00 - 12.00
tel. 0187 614300
urp@comunesarzana.gov.it
www.comunesarzana.gov.it